

“Allegato A”



AVVISO PUBBLICO

“Manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di associazioni di familiari ai fini della partecipazione a momenti consultivi del Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico”

Deliberazione di giunta regionale 18 giugno 2019 n. 391

Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di associazioni di familiari ai fini della partecipazione a momenti consultivi del Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico.

Premessa

Le “Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)” della Regione Lazio, approvate con deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75, forniscono indicazioni operative sul percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale rivolto alle persone con disturbi dello spettro autistico, con l’obiettivo di uniformare sul territorio regionale il percorso di presa in carico della persona nello spettro autistico, per l’intero arco di vita, a partire dalla organizzazione della rete che coinvolge i servizi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi e sociali, nella prospettiva della migliore inclusione della persona ai comuni contesti collettivi di convivenza e dell’assunzione di un ruolo sociale riconosciuto dalla comunità.

La Regione Lazio con Deliberazione di Giunta regionale 18 giugno 2019 n. 391, al fine di garantire la corretta e omogenea applicazione sul territorio regionale delle indicazioni operative contenute nelle “Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder ASD)” ha definito la composizione del “Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico”, con funzioni di supporto, coordinamento e monitoraggio, strettamente collegate con i servizi per la presa in carico e l’erogazione degli interventi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali, sociali, educativi, destinati alle persone con disturbi dello spettro autistico.

La medesima DGR 391/2019 ha approvato, anche sulla base “dell’Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”, adottato nell’Intesa sancita in Conferenza Unificata del 10 maggio 2018 (repertorio Atti n.53/CU), i seguenti obiettivi prioritari del Coordinamento, ad integrazione delle finalità che lo istituiscono:

- influire sulla diagnosi precoce attraverso la definizione di un sistema di sorveglianza socio-sanitario regionale per l’individuazione dei segni precoci del disturbo dello spettro autistico nella prima infanzia, con il coinvolgimento della pediatria di libera scelta e i servizi educativi della prima infanzia;
- promuovere l’attuazione di un PDTA specifico per il disturbo dello spettro autistico nelle diverse fasi di vita e avviare una formazione specialistica rivolta ai servizi sociali, sanitari, educativi/formativi dedicati all’età evolutiva e quelli dedicati all’età adulta;
- realizzare un monitoraggio dell’offerta esistente, in termini di servizi pubblici e privati accreditati, del terzo settore e delle altre risorse territoriali per i disturbi dello spettro autistico;

Il Coordinamento regionale rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico è composto da:

- un rappresentante della direzione regionale competente in materia di politiche sociali;
- un rappresentante della direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria;

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI WELFARE ED ENTI LOCALI

- un rappresentante della direzione regionale competente in materia di formazione e diritto allo studio;
- un rappresentante della direzione regionale competente in materia di politiche del lavoro;
- tre rappresentanti dei servizi sanitari territoriali delle ASL del Lazio di cui uno per i Servizi Tutela della Salute Mentale e della Riabilitazione in Età Evolutiva (TSMREE), uno per i Disabili adulti e uno dei Servizi Psichiatrici afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale;
- un rappresentante del Dipartimento competente in materia di politiche sociali di Roma Capitale;
- due rappresentanti dei Comuni/Enti capofila di Distretto Sociosanitario del Lazio;
- uno/due rappresentanti delle Aziende ospedaliere Universitarie o Policlinici Universitari, IRCCS di comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico;
- un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;
- un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- un rappresentante dei Medici Pediatri del Lazio;
- un rappresentante dei Medici di Medicina Generale del Lazio;
- un rappresentante SINPIA regionale (Società Italiana di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza).

Con determinazione dirigenziale 28 ottobre 2019 n. G14723 la Regione ha proceduto alla nomina dei componenti del suddetto Coordinamento regionale.

Il Coordinamento regionale può avvalersi della collaborazione di ulteriori professionalità competenti in materia e deve istituire periodicamente momenti di confronto con organismi consultivi, quali la "Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap" (L.R. n. 36 del 03/11/2003) e associazioni dei familiari portatrici di interesse.

Il Tavolo ha una durata di tre anni, dal momento del suo primo insediamento, avvenuto in data 25 novembre 2019.

Art. 1 Oggetto

La Regione Lazio intende istituire un Elenco aperto di associazioni di familiari nell'ambito del disturbo dello spettro autistico che abbiano manifestato il loro interesse a partecipare a momenti di consultazione al Tavolo di *Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico*.

Nello specifico, i momenti consultivi perseguono obiettivi informativi, conoscitivi e di contributo ai lavori del Tavolo e di analisi dello stato dei servizi del territorio regionale, al fine di orientare ai bisogni dei cittadini la programmazione regionale e attivare le offerte di servizi più appropriate. La consultazione contribuisce, altresì, ad assicurare il raccordo e l'integrazione dei soggetti della rete dei servizi nell'ambito del disturbo dello spettro autistico.

Al tavolo di consultazione partecipano di diritto i componenti del Coordinamento regionale in maniera articolata e flessibile, in considerazione dei temi trattati nell'ambito dei sottogruppi di lavoro del medesimo Coordinamento.

Art. 2 Requisiti

Possono presentare la manifestazione di interesse le Associazioni di famigliari, formalmente costituite, che operano nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico:

- aventi sede legale nel territorio regionale;

- aventi sede legale in altra regione purché dispongano di almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- non rientranti nella Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap di cui (L.R. n. 36 del 03/11/2003).

Art. 3 Modalità di presentazione della domanda

La domanda, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, deve essere sottoscritta dal richiedente.

Al modulo di domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia dello Statuto redatto in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o di scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate (se non viene prodotta in copia autentica, autocertificare la conformità della copia all'originale);
- copia dell'atto costitutivo (o ricognitorio) redatto in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o di scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate (se non viene prodotta in copia autentica, autocertificare la conformità della copia all'originale);

Le Associazioni dei familiari iscritte agli Albi e Registri per il Terzo Settore della Regione Lazio dovranno far pervenire unicamente il modulo di domanda (Allegato B).

La domanda dovrà pervenire, tramite PEC, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata:

welfaredicomunitaeinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it

È esclusa ogni altra forma di trasmissione della domanda.

Art. 4 Elenco delle Associazioni e modalità di consultazione del Tavolo di Coordinamento regionale interistituzionale dei disturbi dello spettro autistico

L'inserimento nell'elenco delle Associazioni di familiari che prendono parte ai momenti consultivi del Coordinamento regionale interistituzionale dei disturbi dello spettro autistico è disposto con apposito provvedimento della direzione regionale competente, dopo l'esito favorevole dell'istruttoria. L'esito è notificato al legale rappresentante dell'Associazione richiedente.

L'elenco ha durata triennale.

L'Associazione dovrà comunicare alla Regione eventuali cambiamenti in ordine a quanto espressamente indicato all'art. 2 del presente Avviso, ai fini della permanenza nell'Elenco.

I momenti consultivi sono proposti di prassi dal Tavolo alle associazioni dei famigliari e alla Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap.

La Consulta e le Associazioni possono anche presentare domanda di consultazione al Tavolo per promuovere l'attenzione su temi prioritari o urgenti.